

L'ANTICIPAZIONE

→ **Turchia** Ancora oggi sono migliaia le donne massacrate da padri, mariti o fratelli

→ **Ayşe Onal** Un viaggio nelle carceri turche per intervistare alcuni di questi assassini

L'onore della famiglia val bene una figlia strangolata

Questa è una delle storie che la giornalista turca Ayşe Onal ha raccolto nelle carceri del suo paese, intervistando uomini che hanno ucciso la figlia o la moglie per difendere l'onore della famiglia.

AYŞE ONAL

Per alcuni giorni Mehmet Mirza recitò il *namaz*, lesse il *Qur'an* e pregò Dio di aiutarlo a trovare una soluzione. Pianse come un bambino. Non gli era mai capitato, in vita sua, di fare o anche solo di sentire dire dai suoi figli qualcosa di *haram*, di proibito. Non aveva mai desiderato un'altra donna, non aveva mai desiderato una cosa d'altri, aveva sempre osservato i comandamenti della religione islamica con la massima fedeltà e devozione di cui era capace. Non riusciva a capire perché Dio lo avesse punito.

- Perché mi hai mandato questa figlia disgraziata, Allah? - chiede-

Nuran

Era una bella ragazza quattordici anni, pelle bianca e occhi verdi

va. - Non ho mai disobbedito a un comandamento, neanche una volta. Perché hai voluto marchiarmi d'infamia?

Ma un giorno, ripreso il controllo di sé, Mehmet Mirza fece chiamare a sé la moglie, i figli, i fratelli e i nipoti dopo il *namaz* pomeridiano. In quel salottino riuscirono a starci trentadue persone sedute su file diverse a gambe incrociate, come per ascoltare una predica.

Mehmet Mirza disse: - Mi occuperò io di questa faccenda.

Spiegò che non voleva rovinare



Violenza familiare Un disegno di Francesca Ghermandi

la vita ai propri figli: erano giovani e oltretutto erano loro il sostegno della famiglia, e se uno di loro fosse andato in galera Zahide ne sarebbe morta di crepacuore.

Alihan cercò di protestare, ma Mehmet Mirza gli ordinò con un solo sguardo di ubbidire. Nessuno doveva permettersi di contraddirlo.

- Sistemero io questa faccenda -. Furono queste le sue ultime parole.

I presenti chinarono il capo in silenzio. Pur sapendo che la sorella aveva fatto un peccato mortale, Harun si sentì stringere il cuore. Si sentiva impotente. E anche se avesse potuto fare qualcosa, sarebbe stato uno sbaglio mettersi dalla parte di

chi aveva peccato.

- Questa notte starò da Fatma. Desidero che i miei nipoti mi accompagnino lì prima che faccia troppo tardi, - disse Mehmet Mirza, iniziando a dire il rosario. Tutti capirono.

Per evitare che i vicini di casa capissero cosa stava succedendo, Nuran non sarebbe stata uccisa in casa